

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

109.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1999

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

109.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1999

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	3
Seguito dell'esame ed approvazione della proposta di relazione sulla regione Emilia Romagna	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	3, 5, 6
Coperchini Pierluigi (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania)	4, 6
Gerardini Franco (gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo), <i>Relatore</i>	3, 4

La seduta comincia alle 13.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità della seduta sia assicurata anche attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame ed approvazione della proposta di relazione sulla regione Emilia Romagna.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta di relazione sulla regione Emilia-Romagna.

Do la parola al relatore, onorevole Gerardini.

FRANCO GERARDINI, *Relatore*. La relazione a suo tempo illustrata è stata oggetto di un primo confronto in Commissione la scorsa settimana. In qualità di relatore, anche sulla scorta del confronto svolto ed in particolare delle proposte avanzate dal collega Copercini, ritengo opportuna l'approvazione degli emendamenti che io stesso ho predisposto, nonché quelli presentati dai colleghi, il cui testo è a disposizione, unitamente al documento originario.

Per quanto riguarda i singoli emendamenti, il primo, Gerardini 1, è finalizzato a definire meglio la premessa che illustra sinteticamente l'intero documento, esprime in particolare un giudizio di

massima sulla gestione dei rifiuti solidi urbani e quindi sull'intera organizzazione di questo importante segmento nella regione, evidenzia una certa insufficienza di organizzazione nel settore dei rifiuti industriali e, con riferimento alla presenza dell'impianto di Caorso, segnala alcune necessità che sono poi riprese più avanti nel documento.

L'emendamento Gerardini 2, riferito al paragrafo 2.1, introduce un riferimento al fatto che nella regione tutta la problematica della gestione dei rifiuti è stata delegata alle province; ritengo si tratti di un esempio positivo di decentramento amministrativo di compiti e funzioni, che ha favorito anche la crescita di un patrimonio di conoscenze ed esperienze evidenziato nelle audizioni degli amministratori svolte dalla Commissione ed ora giustamente ricordato nel testo.

L'emendamento Gerardini 3, riferito al paragrafo 2.2, sopprime il secondo periodo di detto paragrafo, laddove si afferma che gli atti considerati appaiono piuttosto completi ed il livello di conoscenza da parte della burocrazia locale assai elevato. Infatti negli approfondimenti svolti con le audizioni gli stessi protagonisti hanno rivelato la necessità di una maggiore conoscenza dell'intero settore, per quanto riguarda sia il segmento dei rifiuti solidi urbani sia quello dei rifiuti pericolosi.

L'emendamento Gerardini 4, riferito sempre al paragrafo 2.2 si limita ad evidenziare il fatto che nel settore delle bonifiche la regione Emilia Romagna ha iniziato un importante lavoro, stanziando con un apposito atto deliberativo 15 miliardi per il triennio 1998-2000. È una delle poche regioni che ha iniziato un lavoro sostanzioso in questo settore, ri-

spetto ad una problematica che noi abbiamo approfondito e portato avanti con un apposito provvedimento di legge, quello recante nuovi interventi in campo ambientale, la legge n.426; mi è sembrato pertanto giusto evidenziare questo stanziamento nel testo.

Con l'emendamento Gerardini 5, tenendo sempre conto delle diverse realtà regionali, si evidenzia l'esistenza di un piano di protezione dall'amianto adottato ed in parte avviato dalla regione.

L'emendamento Gerardini 6 propone di aggiungere al termine del paragrafo 2.2 un periodo teso ad evidenziare la situazione esistente presso l'albo dei gestori dei rifiuti; situazione che è stata denunciata dalla stessa regione Emilia Romagna. Si tratta di una carenza per quanto riguarda le figure professionali in termini quantitativi e qualitativi; l'emendamento evidenzia la necessità di tener conto di alcune segnalazioni riguardanti appunto carenze organizzative della sezione regionale dell'albo.

L'emendamento Gerardini 7-bis riguarda una modifica del titolo del paragrafo 4 che diventa: «L'attività ispettiva della Commissione sulle situazioni particolari».

L'emendamento Copercini, che, d'accordo con il collega, illustrerò io stesso, riguarda il secondo capoverso del paragrafo 4.3 ed evidenzia all'interno della situazione della provincia di Parma, che è quella più critica nel panorama complessivo della regione, la condizione patrimoniale dell'AMNU di Parma, che presenta alcuni elementi patologici. Pertanto, anche riservandoci di approfondire meglio questo problema, è giusto che il documento segnali l'esistenza di questa «patologia». Posso aggiungere che il collega Copercini concorda sulla opportunità di approfondire la questione con un successivo lavoro da parte della Commissione.

PIERLUIGI COPERCINI. Sì, la materia è in completo divenire.

FRANCO GERARDINI, *Relatore*.
L'emendamento Gerardini 8 riguarda il

paragrafo 4.3 e tende a chiarire che quello contenuto nel testo non è un giudizio della Commissione ma un giudizio tecnico dell'ARPA. Ci si riferisce alla presenza di metano nella discarica in oggetto.

L'emendamento Gerardini e Copercini 1 è riferito al paragrafo 4.3 ed evidenzia l'esistenza di una risoluzione approvata dalla Commissione agricoltura della Camera sulla problematica agroalimentare connessa con la presenza della filiera del prosciutto.

L'emendamento Gerardini 9 unifica in un unico paragrafo i paragrafi 5.1 e 5.2; conseguentemente sostituisce il titolo del paragrafo 5.1 che diventa «Episodi criminali» e rinumerava il paragrafo 5.3 con il numero 5.2.

L'emendamento Scalia e Gerardini 1 propone di introdurre al primo capoverso, dopo le parole «smaltimenti illeciti» un periodo che tende ad evidenziare una serie di situazioni collegate a smaltimenti illeciti che sono state segnalate anche in altri rapporti, in modo particolare nei rapporti che si sono interessati dell'area vesuviana e della Calabria. Ritengo che i famosi centri di stoccaggio o depositi temporanei (come li chiama l'ARPA emiliana), laddove si sono riscontrati episodi del tipo giro bolla o comunque miscelazione di rifiuti, siano i punti focali di provenienza dei rifiuti trovati nell'area vesuviana o in Calabria.

L'emendamento Gerardini 10 è particolarmente importante perché propone di aggiungere al terzo capoverso del paragrafo 2 un periodo in cui si segnala che le 2 mila autorizzazioni rilasciate dalla regione per quanto riguarda i centri di stoccaggio o i depositi temporanei sono riferite alle tipologie dei rifiuti che poi vengono depositate in tali centri e non alle autorizzazioni per il loro esercizio. In sostanza, è possibile che un centro di stoccaggio abbia quattro o cinque autorizzazioni per il trattamento e il deposito di più tipologie di rifiuti.

L'emendamento Gerardini 11 si inserisce all'inizio di pagina 38 dopo le parole «specifiche relazioni». Si tratta di aggiungere una riflessione puntuale e sintetica su

quello che comunque risulta essere un discreto livello di conformità alla legislazione statale per quanto riguarda l'intera situazione della gestione dei rifiuti; nel senso che comunque la regione Emilia Romagna ha un livello qualitativo di gestione di queste problematiche certamente più elevato rispetto ad altre realtà.

Con l'emendamento Gerardini 7, che si inserisce quasi alla fine della pagina 38 dopo le parole «l'accertamento della responsabilità», si sottolinea la particolare attenzione che dovrà essere assicurata per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività di *decommissioning* della centrale di Caorso. Se da una parte si evidenzia che in nessun'altra realtà non sono stati depositati per oltre dieci anni determinati rifiuti di carattere nucleare, dall'altra si pone l'accento sul fatto che in seguito si tratterà di seguire bene il ciclo di smaltimento degli stessi rifiuti sapendo che sul territorio nazionale vi è una forte carenza di siti per il loro trattamento e smaltimento. Anche in questo caso vogliamo sottolineare un problema che si porrà nel prossimo futuro.

L'ultima modifica proposta concerne il coordinamento formale legato all'eventuale approvazione degli emendamenti Gerardini 7bis e 9, che prima ho illustrato.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione degli emendamenti.

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 2.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 3.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 4.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 5.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 6.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 7-bis.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Copercini.1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 8.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini e Copercini.1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 9.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Scalia e Gerardini 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 10.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 11.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Gerardini 7.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

PIERLUIGI COPERCINI. Faccio questa dichiarazione di voto perché rimanga traccia del nostro operare, tenuto conto che la Commissione è sottoposta a pressioni esterne molto pesanti anche il relazione all'argomento di cui oggi si tratta.

PRESIDENTE. Mi sembra che comunque la Commissione sia incomprimibile.

PIERLUIGI COPERCINI. Questo è senz'altro vero, signor presidente.

Nell'annunciare il voto favorevole del mio gruppo voglio rilevare che l'intera materia è in evoluzione e quindi sarà opportuno che per gli argomenti trattati nella relazione, esaustivamente allo stato attuale delle cose, e per quelli che sono in divenire, anche per i collegamenti che si riscontrano nelle varie realtà territoriali, che non sono definite solo da confini amministrativi ma vi sono passaggi osmotici tra le membrane dei confini amministrativi, che riguardano per così dire traffici tra le varie regioni anche non contigue. Quindi deve essere alto il livello dell'attenzione sia sulle questioni in divenire sia su quelle che sono in sospenso in attesa di una pronuncia dell'autorità giudiziaria e che ci capiterà di coinvolgere di nuovo nel prosieguo dei lavori della nostra Commissione.

PRESIDENTE. Senz'altro, collega. Le relazioni territoriali non hanno l'ambizione di rappresentare tutto; cercano di dare il quadro di quello che con la nostra attività ispettiva riusciamo a sintetizzare. Ambizione della Commissione è riuscire a seguire regione per regione e situazione per situazione l'evoluzione della delicata materia costituita dai rifiuti. L'approvazione di una relazione su un argomento non preclude alla Commissione l'ulteriore esercizio dei propri poteri in ordine all'argomento stesso.

Prima di passare alla votazione conclusiva, chiedo ai colleghi il mandato per un coordinamento formale del testo. In

particolare, come evidenziato in calce al testo degli emendamenti, in seguito all'approvazione degli emendamenti Gerardini 7bis e 9, occorre apportare le conseguenti modifiche dell'indice.

Va sostituita, ovunque ricorra, la parola « emiliano » con le seguenti « emiliano-romagnolo ».

L'emendamento Gerardini 10 è da intendersi coordinato nel modo seguente:

Al paragrafo 5.2, al terzo capoverso, aggiungere in fine il seguente periodo: « Dai dati dell'ARPA si evince inoltre che gli impianti autorizzati sono prevalentemente depositi temporanei per conto terzi di rifiuti speciali e che sono circa 2000 le autorizzazioni riferite a singole tipologie di rifiuti e non v'è pertanto corrispondenza tra il numero di impianti autorizzati e le tipologie di rifiuti autorizzate ».

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Non essendovi altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la relazione così come è stata emendata.

(È approvata).

Avverto che il testo della relazione degli emendamenti è pubblicato in allegato al *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* di oggi.

Raccomando ai membri dell'ufficio di presidenza presenti di trattenersi per la riunione già convocata.

La seduta termina alle 14,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia il 26 luglio 1999.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Stampato su carta riciclata ecologica

STC13-RIF-109
Lire 500